

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Artioli, Ballestrazzi, Barcaiolo, Bellei, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Galli, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morandi, Pellacani, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Bianchini, Celloni, Leoni, Morini, Ricci, Rossi E., Rossi N., Santoro, Taddei, Torrini, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi.

Questo ODG è aperto alla firma e al contributo di tutti i consiglieri, individualmente o come Gruppo, essendo urgente l'intervento per l'importanza dell'immobile, per il decoro della Zona Tempio e per il Ricordo dei Caduti modenesi della Prima Guerra Mondiale, Patrimonio di Memoria di tutta la nostra Comunità.

L'immobile, tra l'altro, è di proprietà del Comune ed eventuali aggravamenti dei danni alla struttura o pericoli per l'incolumità dei frequentatori ricadrebbero sul Comune stesso.

Premesso

che una delle porte d'ingresso di Modena, porta d'ingresso anche ferroviaria, è fregiata dalla costruzione del Tempio Monumentale, di proprietà del Comune di Modena, costruito tra il 1923 ed il 1929 su Progetto dei prof. Casanova e Barbanti;

ricordato

che scopo della costruzione non era solo quella di edificare un area per migliorare un'area in trasformazione con una Chiesa oggetto di Culto ma si voleva anche edificare un Monumento alla Memoria dei 7.300 Caduti nella Prima Guerra Mondiale i cui nomi sono elencati uno ad uno nella Cripta che in modo suggestivo ricorda ogni Caduto suddividendolo per ogni Comune della nostra Provincia;

si sottolinea

con preoccupazione e disagio che, malgrado numerose assicurazioni ed interventi dell'Amministrazione nella cosiddetta Zona Tempio con investimenti non indifferenti, oltre 2 milioni di euro, la situazione dell'edificio, che ha già avuto interventi sempre da parte dell'Amministrazione, interventi non esaustivi per oltre 1 milione di euro negli anni successivi al 1997, versa oggi in uno stato di grave degrado immediatamente percepibile anche ad un disattento passante.

In particolare, soffermandosi ad un esame più attento, all'interno dell'edificio numerosi lavori attendono un intervento tra cui, con sollecitudine, la sistemazione delle lastre marmoree già causa di svariati inciampi e cadute, la messa in sicurezza dell'impianto elettrico (già fonte, causa cortocircuito nel 1996, di un incendio i cui segni, 15 anni, dopo sono ancora ben visibili), delle infiltrazioni d'acqua e dell'impianto di riscaldamento che, così com'è posizionato, è costoso nei consumi e inefficace nella resa; l'ingresso dei disabili è reso possibile da una rampa d'accesso più adatta ad un cantiere che ad una costruzione di questa importanza.

Dati questi fatti

e preso atto che questa situazione di degrado rende di Modena una non bella immagine e che questa situazione è da tempo che si trascina malgrado le sollecitazioni mosse anche da esponenti della Maggioranza e che le rassicurazioni dell'assessore Marino affermavano in un primo tempo di voler intervenire già nel 2011 e che oggi questa volontà pare trascurata;

si dà mandato

all'Amministrazione di porre l'intervento di consolidamento del Tempio Monumentale tra le priorità già a partire dal prossimo Piano degli Investimenti.

Andrea Galli

Luigia Santoro

Giancarlo Pellacani

Michele Barcaiolo

(Consiglieri PDL)